

RESOCONTO PARTE B

Progetto “Festa del diritto al gioco di Ravenna e forese” – anno 2019 – settima edizione

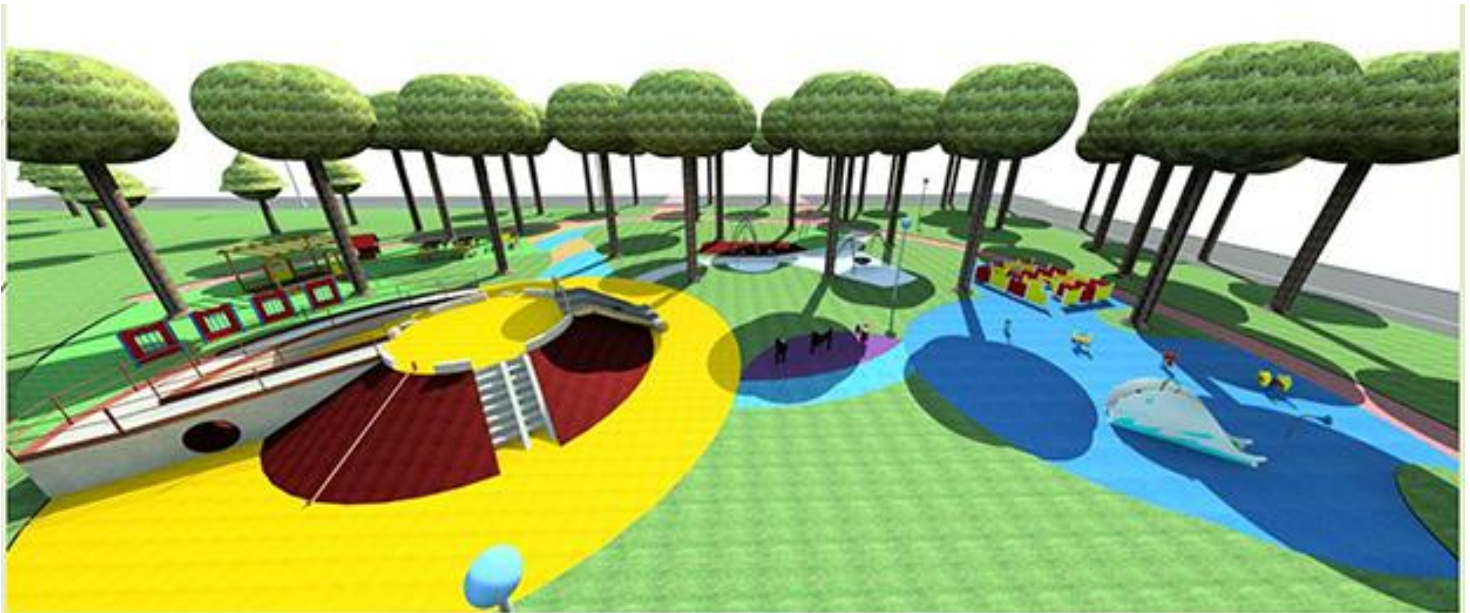
TRE CAMPAGNE ATTIVE

PRIMA - La prima campagna ad essere attivata dal Tavolo è stata “[Isole e non zebre](#)”, che richiedeva maggiore attenzione al Comune verso i passaggi pedonali nei pressi dei parchi pubblici. L’invito era di sostituire i passaggi pedonali zebra con quelli con le isole pedonali, molto più sicuri. Essa rispondeva ad una precisa esigenza espressa dai bambini/e, emersa durante l’indagine sugli [Ostacoli al gioco all’aperto](#): in



prevalenza, se non sono accompagnati, i bambini/e non possono andare al parco causa l’attraversamento stradale. Si vuole riprendere questa campagna di raccolta firme

SECONDA - L’impegno di sensibilizzazione delle istituzioni sul “[Parco inclusivo anche a Ravenna](#)” è stato realizzato con successo a partire dal 2016 con un seminario che coinvolse le Istituzioni locali e il progettista del parco inclusivo di Rimini e Claudia Protti, che sta lavorando in team sulla mappatura di simili iniziative in tutt’Italia (soprattutto mettendo in guardia tra parchi con aree giochi veramente inclusive ed altre che lo sono solo per etichetta – vedere [www.Parchi pertutti.com](#)), arrivando ad oggi alle soglie della ri-progettazione del giardino Ipazia (vicino la piscina comunale) per adeguarlo allo Universal Design, in specifico con un’area giochi inclusiva.



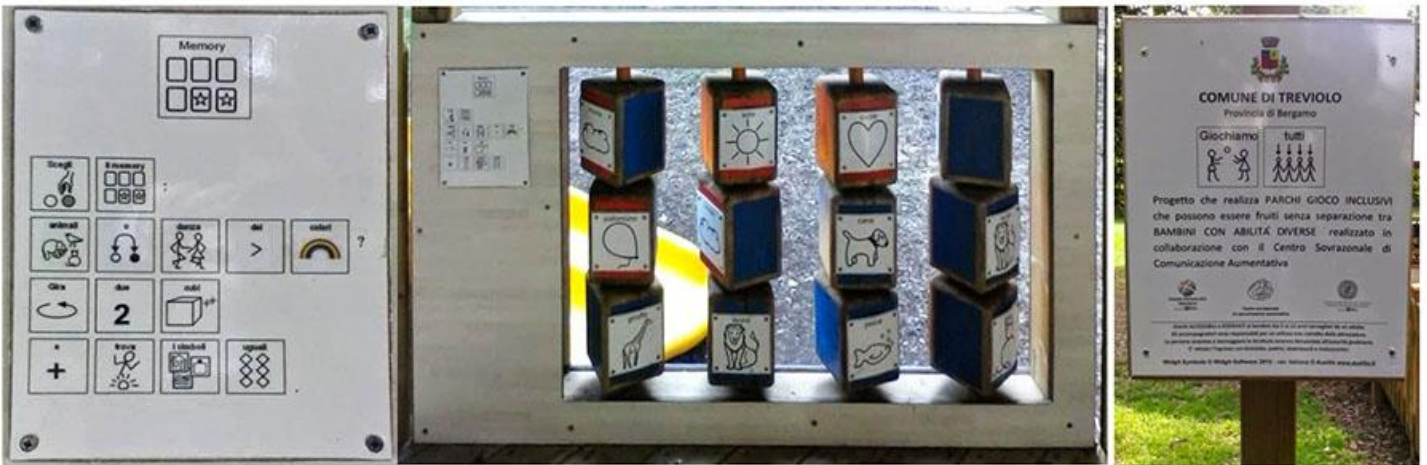
In questo nuovo anno sono stati già realizzati tre incontri promossi dal Tavolo della Festa del gioco per generare un dialogo critico e costruttivo tra la società civile, l’assessorato all’ambiente del Comune di Ravenna e all’azienda Azimut (che sta contribuendo con l’ideazione e progettazione, nonchè fornendo iniziali fondi privati per questo bene che diventerà comune alla cittadinanza).

In particolare l’attenzione si è soffermata su quanto Piera Nobili (nelle vesti di referente del e Claudia Protti

(Parchipertutti.com) hanno richiamato l'attenzione sulle forme di comunicazione alternativa per orientare portatori di varie disabilità ad essere dei fruitori autonomi (senza la necessità di essere accompagnati da altri) nel muoversi nel parco giochi e scegliere ciò che si desidera. Ciò ha dato vita ad un iniziale scambio di documenti centrati sulla comunicazione aumentativa applicata all'uso delle scritte nei parchi giochi.

Ulteriore accordo c'è stato nell'impegno ad ascoltare e invitare in studio, prima di arrivare ad un Piano Esecutivo dei lavori, di alcuni reali portatori di disabilità, al fine di evitare errori che portano in cantiere a costruire, distruggere e rifare dettagli costruttivi, beneficiando della loro esperienza di vita.

Ad esso si sta operando per un altrettanto ambizioso intento di affiancare all'opera materiale anche quella della "sensibilizzazione culturale del territorio al valore dell'inclusione sociale" (a conoscere ed accogliere positivamente quest'idea di nuova concezione di parco), che verrà diretta a soggetti ben individuati e che sono residenti o utilizzatori nelle vicinanze del giardino Ipazia, coinvolgendo: le società sportive che ruotano attorno alla piscina comunale, il campo di atletica, la palestra di scherma, Amare Ravenna centro anziani, commercianti e residenti, parrocchie e scuole.



TERZA - Infine con questa nuova edizione del progetto della Festa del diritto al gioco si è avviata anche una nuova impresa, quella di fare incontrare attorno allo stesso tavolo coloro che hanno potere di influenza e normalizzazione dei regolamenti condominiali rispetto al gioco nei cortili, dal titolo "Regolamenti, non esclusione dal gioco".

C'è la disponibilità del presidente dell'[ANACI](#) locale (ass. nazionale amministratori condominiali) a lavorare assieme al Tavolo della festa del gioco, per costruire un iniziale confronto sul problema, utile ad arrivare ad un evento pubblico istituzionale, nonché a generare un momento formativo specifico per gli amministratori condominiali.

Nella nostra pianificazione si vorrebbe cominciare da un dialogo tra presidente ANACI, un avvocato dell'associazione "Dalla parte dei minori" (che da anni è componente del Tavolo inter associativo), referenti istituzionali, referente ACER condomini popolari, referente della polizia municipale ed assicuratore, per trattare da più punti di vista il problema. Arrivare quindi a coinvolgere il Sindaco ed il Garante dell'infanzia regionale.

PROMOZIONE CULTURALE

Altro canale di promozione culturale è quello delle testate dei giornali online e su carta locali. Si sono presi accordi per poter avere l'attenzione del giornale locale RavennaDintorni, realizzando con loro un inserto speciale che tratti del gioco da più punti di vista, prevedendo questo verso fine aprile.

Al tavolo si è parlato più volte di realizzare agili strumenti da fare pervenire a bambini/e e adulti in grado di illustrare l'importanza del gioco, tanto come articolo della Convenzione, e sia connettendolo alla prospettiva dei pediatri.



L'impegno iniziale vuole andare nella realizzazione di UN DEPLIANT che racconti a bambini/e e agli adulti (in via differenziata) qualcosa del gioco, attraverso la formula del decalogo, e il titolo potrebbe essere "Giocare è un mio diritto". A nostro supporto ci sono piccole pubblicazioni inglesi e soprattutto il recente Commento generale all'articolo 31, anch'esso solo in inglese - di cui l'ass. Libera Università del Gioco (LUNGI) se ne sta occupando per tradurlo e farlo riconoscere istituzionalmente.

Per quanto ci è noto, sarebbe la prima volta che in Italia si realizza qualcosa del genere. Sarebbe veramente utile riuscire ad arrivare in tempi utili alla produzione di questo depliant (con il concorso della stampa del Comune) da distribuire a partire da tutti gli incontri pubblici e di animazione cittadina di questo maggio, legittimato da LUNGI e Unicef.

LABORATORI

SCUOLA SUPERIORE - Purtroppo non è andata in porto l'idea di realizzare una SETTIMANA DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO con un gruppo misto delle classi terze del Liceo artistico; presentata la proposta ne è seguita l'impossibilità di realizzarla perché è cambiata la legge su queste forme di tirocinio. Così la direzione scolastica ha deciso di rimandare il progetto per le classi che si voleva coinvolgere. Resta aperto lo scambio collaborativo con la referente del Liceo.

SCUOLA PRIMARIA - Come per gli altri anni, e a preparazione della Festa (utili sia alla promozione della Convenzione che della Festa, al coinvolgimento di adulti e bambini/e, alla costruzione di "risorse ludiche" e all'indagine sugli ostacoli al gioco all'aperto) e delle piccole "feste del gioco decentrate" (giocare nei giardini scolastici), saranno realizzati una serie di laboratori sul territorio e nel forese, coinvolgendo esperti appartenenti a diverse organizzazioni.

A conseguenza del laboratorio "Diritti in gioco", sono stati organizzati con le docenti delle scuole primarie:

- una piccola festa del gioco alla scuola Ricci/Muratori, coinvolgendo due classi quinte, che poi inviteranno alla festa due classi terze in un pomeriggio di maggio;
- due classi terze alla scuola Mordani (per la prima volta nel Progetto) con un percorso che le porterà a giocare in piazza Kennedy in un pomeriggio di maggio;
- altre due classi terze della scuola Ricci/Muratori sono già state coinvolte in un percorso di conoscenza e gioco con la Convenzione dei diritti dell'infanzia/adolescenza, arrivando a materializzare soddisfacenti spunti di lavoro su cui stanno lavorando con continuità le docenti di riferimento.



SCUOLA DELL'INFANZIA – Si realizzerà il laboratorio "Genitori in gioco" alla Monti, che avrà la consueta conclusione (per la terza volta) di una piccola festa nel giardino di via Capodistria, completamente auto gestita dei genitori. Mentre invece la scuola Manifiorite vedrà i genitori collaborare per realizzare risorse ludiche da giocare alla Festa e da tenere successivamente a scuola. Forse non vi sarà il coinvolgimento della Arcobaleno, impegnata con altro progetto d'Istituto.

ALTRO NEL TERRITORIO

- Si confermano i laboratori brevi in due doposcuola e centri di aggregazione Arci (alla sc. primaria Pasini e alla Muratori) poi anche alla Casa Volante e in un nuovo centro di aggregazione ACER case popolari in via Eraclea;
- Si conferma il supporto economico per realizzare ciclo di laboratori di Musicoterapia con l'Ass. La Ruota Magica;
- Vi sarà un nuovo coinvolgimento di un gruppo Scout della parrocchia San Damiano, impegnati nella costruzione dei "Gomma-Scontri", risorse per la Festa ed il gioco di strada in generale

- Novità inaspettata sarà l'attivazione di una "Falegnameria all'aperto" dal nome di "Ludica", presso la Darsena Pop Up (un prestigioso ed alternativo luogo di Ravenna), frutto di più tentativi per "farsi conoscere" dai responsabili del luogo, e ad oggi si è ottenuto l'uso gratuito di un container per immagazzinare materiali e strumenti da usare all'aperto nelle belle giornate, due volte la settimana a partire da marzo.



EVENTI DI CARATTERE CULTURALE

Si sta lavorando per preparare altri eventi ma più per gli adulti, abbandonata la formazione "Diritti al centro" (e la conseguente chiusura con un confronto tra modelli diversi di attivazione e gestione dei Consigli comunali dei bambini e ragazzi) con un programma per aprile maggio:

- per il 13 aprile è previsto un Seminario dal titolo "Città amiche dei bambini/e ed il progetto del Pedibus", secondo le modalità della Moving School 21 a promozione dell'autonomia in città (per questo si attende conferma di fondi provenienti anche dall'assessorato Ambiente);
- 04 maggio un nuovo tentativo di confronto di buone pratiche per le Feste del gioco in Italia (com'era stato realizzato l'anno scorso a Faenza) con un Tavola rotonda di confronto/condivisione tra le realtà di Ravenna, Chianti Ludens e Omegna (Verbania - città di Gianni Rodari);
- in data da definire in maggio - "Regolamenti, non esclusione dal gioco - i cortili condominiali" un Tavolo di confronto pubblico, con il Sindaco, ANACI Ass. amministratori di condominio e Polizia municipale, ACER condomini popolari ed associazionismo locale, un avvocato dalla parte dei bambini/e e possibilmente il Garante dell'Infanzia regionale.



Genitori in gioco della sc. dell'infanzia Monti
dopo l'animazione autogestita della piccola festa della scuola

ANIMAZIONE LUDICA CITTADINA

Il "Maggio in gioco" di quest'anno porta animazioni ludiche e creative in aree verdi, di strada e piazza (per un numero massimo di 5 eventi), facilitando le "piccole feste decentrate" a scuola (in primarie e dell'infanzia di città e del forese), anche aderendo a programmi ed eventi organizzati da altri.

- adesione con supporto all'animazione ludica all'evento "Marinando sbarca a scuola" per il 10 maggio
- progettazione e realizzazione di "Arti in gioco – giocare l'arte senza la didattica", in collaborazione con Dock 61
- "100 strade x giocare" famosa iniziativa di Legambiente nazionale, probabilmente in piazza Kennedy (da dove è partita

15 anni fa la campagna per liberare la piazza dalle automobili);

- evento presso Darsena Pop Up in tardo pomeriggio per arrivare a sera con una proiezione di "Immagini di infanzia in gioco", ispirata dal Manifesto "Diritti naturali di bimbe/bimbi" di GZF,
- piccole feste decentrate presso sc dell'infanzia Monti (22 maggio), alla sc primaria Savarna (05 giugno), a Piangipane (il 21 o 28 maggio), alla Muratori (il 16 o 17 maggio), con la Mordani (probabilmente il 21 maggio in piazza Kennedy)

FESTA DEL DIRITTO AL GIOCO

Infine ritrovarsi al Parco delle Manifiorite per giocare alla grande sull'erba ed in strada (per l'occasione chiusa al traffico) dalle 15,00 alle 19,00; con la possibile novità di prolungare la festa con una cena conviviale curata dell'Ass. Villaggio Globale e seguire ancora con Musiche e danze a cura dell'organizzazione del Festival delle culture.

Da sempre la Festa è stata anche promossa come evento di Pre-Festival delle culture di Ravenna, ma da quest'anno – visto che la Festa è sempre stato evento multiculturale, si è pensato di trovare estensione, avendo già sul posto qualche centinaio di famiglie. L'occasione di avere una cena conviviale ed un dopo-cena con spettacoli e balli, diventa opportunità per fare incontrare di più gli adulti - che hanno troppo spesso dimostrato reticenza nel "metticiarsi", a differenza dei bambini/e (a dimostrazione del buon lavoro della scuola che integra) li si è visti sempre giocare assieme.

La FORMAZIONE trasposta ad ottobre, probabilmente con convegno in Teatro Rasi o a Palazzo Rasponi

OBIETTIVI

Rileggendo la mappa nelle sue diverse parti, i componenti del Tavolo della progettazione della Festa del gioco, con la riunione del 05 dicembre, si è precisato un obiettivo aggiuntivo per il Progetto stesso: contribuire a rimuovere gli ostacoli alla piena applicazione del Diritto al gioco, in città e forese, anche facendo riferimento all'indagine locale "Ostacoli al gioco all'aperto" (dal punto di vista dei bambini/e).

In passato ci si era già mossi in questa direzione con delle azioni (la campagna di sensibilizzazione "Isole e non zebre", la sensibilizzazione verso il gioco inclusivo con i corsi di formazione e il seminario sul "Parco per tutti") ma la cosa non aveva preso un contorno tale, anche perché questo nuovo obiettivo è in stretta correlazione con gli altri.

Quest'ultimo obiettivo è da sommare ad altri 4 che sono presenti sin dall'inizio del nostro percorso:

- sensibilizzare al senso, valore e pratica del diritto al gioco all'aperto (contro ogni discriminazione verso la diversità), connessa ad un'idea/condizione d'infanzia propria della Convenzione dei diritti dell'infanzia e adolescenza;
- offrire occasioni di protagonismo ed interazione tra le diverse fasce d'età;
- promuovere il confronto/conoscenza tra culture ludiche "altre" e locali (esprimendo la tensione tra intercultura e identità del territorio);
- promuovere l'accessibilità gratuita alla pratica ed ai luoghi di gioco

FINE PARTE B

	Rough	Logo definitivo	Prove di leggibilità
			
	Relazione	Festa del Diritto al Gioco	Positivo/Negativo
	<p><small>Abbiamo partecipato a un concorso per il redifing di un logo per un'associazione che si occupa di diritti per l'infanzia, nella speranza del diritto al gioco per tutti i bambini senza limiti sociali e di età. Nel mio progetto ho inserito una serie di figure diversificate. Un'azione di cui sono felice che è un dibattito necessario alla definizione di una rappresentazione dell'infanzia sociale. Gli altri concetti sono i titoli della Festa, utilizzati in alcune occasioni per il riferimento ad una attività giocosa dei bambini, l'indicazione di date disponibili sul territorio, dove posizionare a con ogni tipo di font realistico, dopo aver lavorato lo scudo con la simbologia completa e volutamente per dare maggior rilievo proprio alla parola "diritto". Il font che ho scelto è "Impact". Nella scelta del colore ho deciso di utilizzare le classiche tonalità brillanti e vivaci proprio perché l'idea originale era quella di comprare il logo con gli scudi di un bambino.</small></p>		
 <p>Liceo Artistico Nervi-Severini Ravenna</p>	FESTA DEL DIRITTO AL GIOCO		